



Publi Paoolini Mantova info@publipaoolini.it



Agriturismo Torretta

Via Marconi, 3 – Torricella del Pizzo (Cremona)
www.agriturismotorretta.weebly.com

Giorni e orari di apertura

Domenica 15.00-19.00
Altri giorni su prenotazione

Costi

Intero 3 €, ridotto 2 € (bambini da 6 a 12 anni,
scolaresche e gruppi di almeno 10 persone)
Visite guidate a persona 1 €. Gratuito (bambini sotto anni 6)

Contatti: cristinafadani@gmail.com

Direzione Museo e prenotazioni 335 7316518
ernesto452@gmail.com
www.museoamarcord.it

Agriturismo Torretta 347 2297863 – fax 0375 260005

Comune Torricella del Pizzo 0375 99821

AMMI Associazione Musica Meccanica Italiana
Via Lizzano 1241 47522 Cesena (FC) – tel 0547323425 – fax 0547661264
e-mail info@ammi-italia.com
www.ammi-mm.it

Museo degli Strumenti Musicali Meccanici “Amarcord”

Torricella del Pizzo (Cr)



Regione Lombardia



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm

Museo degli Strumenti Musicali Meccanici

Nati nel 2010 nella proprietà della famiglia Buoli Fadani a Torricella del Pizzo, i musei dell'Agriturismo "Torretta" sono diventati una realtà importante nel panorama museale cremonese. Nella cascina ottocentesca ristrutturata si trova, negli spazi che una volta erano stalle e porticati, il Museo degli Strumenti Musicali Meccanici, con oggetti risalenti al periodo storico 1760-1930, presentato dal gruppo di "Amici della Musica" di Torricella del Pizzo in collaborazione con l'AMMI (Associazione Musica Meccanica Italiana). Il Mondo della Musica Meccanica è un enorme movimento culturale, che per oltre cinquecento anni ha attraversato tutte le fasce sociali. La pratica musicale era considerata uno dei mezzi più efficaci per l'educazione intellettuale dei cittadini: se ne accorse anche Mazzini che auspicò il sorgere di una nuova

musica che sapesse esprimere con linguaggio immediato i più nobili sentimenti della nazione. Il "magico" potere della musica, capace di incitare all'azione le masse popolari, era ben noto anche ai regimi conservatori, che per questo la temevano. Questa caratteristica si rivelò nelle melodie che accompagnarono ogni momento storico in cui il popolo italiano ha lottato per la propria libertà, e in particolar modo nei moti d'indipendenza del nostro Risorgimento. Compositori e musicisti interpretarono gli aneliti patriottici scrivendo melodie che divennero un potente strumento di diffusione degli ideali risorgimentali: giocarono un ruolo fondamentale gli strumenti musicali meccanici, che divennero la colonna sonora del Risorgimento e oggi rappresentano l'unica testimonianza dal vivo della musica popolare

di allora. Soddisfare il desiderio di ascoltare musica, oggi cosa facile, nei tempi passati e fino agli anni venti era impresa assai ardua. Infatti, se non si poteva assistere all'opera o all'operetta, non c'era altro modo che ricorrere agli strumenti musicali automatici. Molti furono installati nei locali pubblici, mentre i suonatori ambulanti portavano la musica in spalla, nelle vie della città e nelle feste campagnole, accontentandosi di poche monete, spesso raccolte da una buffa scimmietta. Gli strumenti, nati in Italia, nel '700 e soprattutto nell'800 divennero un fenomeno di massa. Centinaia d'industrie in tutto il mondo, delle quali le più importanti erano italiane, produssero milioni di strumenti che giravano per le strade, suonavano nei locali, entravano nelle case. Gli strumenti musicali meccanici sono dei produttori di un suono in cui la sequenza delle note è già programmata e ricavata da una sezione di controllo e infine passata ad una cassa di risonanza, cioè allo strumento musicale stesso. I costruttori non confusero mai la mu-

sica eseguita con quella suonata dai loro strumenti, con i quali non intendevano imitare gli esecutori, ma creare qualcosa di più fantasioso, che avesse le caratteristiche del divertimento e del sorriso.

Il museo propone un vivace repertorio di strumenti meccanici e automatici, in una sequenza storica che inizia da Leonardo da Vinci (1495) per arrivare ai piani a cilindro e melodici (1930), con la possibilità di ascoltarne le melodie e provarne gli effetti: organetti di barberia, serinette, carillon e scatole musicali, automi e organetti ad ance, spalloni e piani a cilindro, piani melodici, piani automatici a moneta, orchestrion, macchine per pianoforte (dita meccaniche), organi da fiera, macchine dittafori, fonografi e grammofoni. L'esposizione comprende anche oggetti di minori dimensioni, legati a situazioni più intime e familiari, come le cassette musicali e i libri fotografici con movimenti musicali. Inoltre sono presenti strumenti costruiti dai nostri tecnici per utilità didattiche e di studio.

Attività

Visite guidate per turisti:

- La storia della musica è anche la storia degli strumenti musicali
- Visita agli strumenti con possibilità di prove di funzionamento

Per le scolaresche:

- La storia della musica meccanica
- Conoscenza degli strumenti e del periodo storico che li ha generati
- Meccanica, ergonomia, estetica e compatibilità
- Musica e legame con la storia del pensiero scientifico

Obiettivi:

- Riscoprire il fascino di vecchi strumenti testimoni di costume e storia
- Osservare e descrivere le diverse caratteristiche tecnologiche degli strumenti esposti

- Capire l'evoluzione del suono e la sua registrazione
- Educare al rispetto della storia e la sua evoluzione
- Comprendere l'importanza della Musica Meccanica nelle classi sociali

Attività:

- Attraverso l'osservazione degli strumenti del museo e mediante specifiche schede didattiche/operative sono approfonditi i vari temi proposti
- Osservazione degli strumenti e loro funzionamento
- Approccio alla lettura dei nastri perforati in relazione agli strumenti

Le classi devono avere un massimo di 40 alunni (accordi su prenotazione).
Le attività didattiche sono modulate in base all'ordine e al grado delle scolaresche.

